

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Gestione dei richiedenti asilo e controllo dei confini

Premessa:

Il 25 dicembre 2024, a Como, la Polizia di Stato ha arrestato un cittadino algerino, richiedente d'asilo in Svizzera, accusato di furto aggravato e immigrazione clandestina. L'individuo, già noto alle autorità per precedenti reati, era soggetto a un ordine di espulsione emesso a Cagliari, con divieto di rientro in Italia per tre anni. Nonostante ciò, è riuscito a entrare in Svizzera come richiedente d'asilo e successivamente a rientrare illegalmente in Italia, dove ha commesso ulteriori reati.

Considerato che:

- La presenza di un richiedente asilo con precedenti penali e soggetto a un divieto di rientro in Italia solleva interrogativi sulla procedura di accoglienza e controllo adottata dalla Segreteria di Stato della Migrazione (SEM).
- La capacità di tale individuo di attraversare i confini senza impedimenti evidenzia possibili falle nei sistemi di monitoraggio e cooperazione tra le autorità svizzere e italiane.

Si chiede al Consiglio di Stato:

1. **Verifica dei precedenti penali:** Quali procedure sono attualmente in atto per verificare i precedenti penali dei richiedenti asilo al momento della loro registrazione in Svizzera? Come si è potuto accogliere un individuo con un divieto di rientro in Italia senza che ciò emergesse durante la procedura di asilo?
2. **Cooperazione internazionale:** In che modo la SEM collabora con le autorità dei Paesi limitrofi, in particolare l'Italia, per condividere informazioni sui richiedenti asilo con precedenti penali o soggetti a divieti di ingresso? Esistono accordi o protocolli specifici per garantire uno scambio efficace di tali informazioni?
3. **Monitoraggio dei richiedenti asilo:** Quali misure sono implementate per monitorare i movimenti dei richiedenti asilo all'interno e all'esterno della Svizzera, al fine di prevenire attraversamenti illegali dei confini e la commissione di reati in altri Paesi?
4. **Valutazione delle procedure SEM:** Alla luce di questo caso, il Consiglio federale ritiene adeguate le attuali procedure della SEM nella gestione dei richiedenti asilo con precedenti penali? Sono previste revisioni o miglioramenti per evitare il ripetersi di situazioni simili?
5. **Sicurezza interna:** Quali misure aggiuntive intende adottare il Consiglio federale per garantire che individui con precedenti penali o soggetti a divieti di ingresso in altri Paesi non possano abusare del sistema di asilo svizzero, compromettendo la sicurezza interna e le relazioni con i Paesi confinanti?

Conclusione:

Questo episodio evidenzia potenziali criticità nella gestione dei richiedenti asilo e nella cooperazione transfrontaliera. È fondamentale garantire che il sistema di asilo svizzero sia protetto da abusi e che la sicurezza dei cittadini sia preservata attraverso procedure rigorose e una collaborazione efficace con le autorità dei Paesi limitrofi.

Andrea Sanvido e Stefano Tonini